

Questioni /quesiti che i gruppi di lavoro durante le giornate di lavoro a gruppi hanno raccolto per sottoporle agli esperti nel confronto del 25 marzo 2011:

Oggetto della giornata	Questioni/quesiti	osservazioni
<i>“Esiti di apprendimento alla fine della scuola primaria”</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligare alla formazione e all’aggiornamento continui tutti gli insegnanti • Avere maggiore controllo/coordinamento delle azioni di progettazione e valutazione da parte del dirigente • Ricevere proposte per uniformare il documento di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria 	
<i>“Esiti di apprendimento alla fine del primo ciclo”</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Per continuità con il biennio della scuola secondaria superiore potrebbe essere utile un ancoraggio agli assi culturali? ○ Necessità di un modello nazionale unico. ○ Poiché alla fine del primo ciclo non è possibile ipotizzare per gli studenti diplomati l’indicazione di competenze non raggiunte, è possibile evidenziare solo quelle di successo? ○ Come e cosa certificare per gli stranieri di recente (o recentissima) immigrazione? ○ Pesantezza delle doppie prove nell’esame (italiano e matematica doppie prove) ○ Per l’esame di stato è assolutamente necessario oggettivare la procedura per l’assegnazione di un voto d’ammissione (media ultimo anno + crediti per il triennio??) 	
<i>“Esiti di apprendimento delle classi intermedie del secondo ciclo”</i>	<p><i>nella scuola di domani È POSSIBILE IPOTIZZARE :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> un esame di Stato conclusivo in linea con questa didattica.....e la certificazione dell’obbligo <input type="checkbox"/> un modello nazionale di certificazione dell’obbligo più rispondente alla didattica centrata sulla richiesta d’esercizio di competenze <input type="checkbox"/> un certificato nazionale delle competenze rilasciato a tutti gli studenti che adempiono l’obbligo d’istruzione, indipendentemente dall’ultima classe frequentata <input type="checkbox"/> prove nazionali standardizzate pluridisciplinari. 	

<p><i>“Esiti d’apprendimento di fine secondo ciclo”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Come conciliare innovazione nelle scelte didattiche e articolazioni flessibili con un esame ancora «tradizionale» ➤ Prova INValSI: valutazione interna, valutazione esterna, criteri e modalità. 	
<p>“L’aggiornamento del POF e modifica in funzione degli esiti di apprendimento”</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L’intesa nei CdC e/o Dipartimenti per una collaborazione costruttiva è ostacolata dalla continua modifica del corpo docente 2. Leggibilità dei dati/griglie <ul style="list-style-type: none"> - Necessità di griglie articolate per uso interno vs necessità di sintesi per comunicazione all’esterno degli standard condivisi 3. In relazione al tasso di dispersione, promozione: quali dati utilizzare ? Come comunicarli? 4. Necessità di favorire/ promuovere <ul style="list-style-type: none"> - una vera rete informativa di scuole dalla materna all’esame di fine primo ciclo, alla fine dell’obbligo con verifica dell’orientamento 5. Lo sviluppo coordinato dell’offerta formativa territoriale 	